È tornato alla casa del Padre il prof. don Carlo Nanni

Il 19 luglio 2020, il prof. don Carlo Nanni, sdb, Rettore emerito dell’UPS (2009-2015), si è spento all’età di 75 anni. Don Carlo è stato per anni, e fino alla sua dipartita, Consulente ecclesiastico nazionale della nostra Associazione.

 Don Carlo Nanni, nato a Ischia di Castro (Viterbo) era diventato salesiano nel 1962 ed era stato ordinato sacerdote il 18 marzo 1975 a Castelgandolfo (Roma).

Licenziatosi in Filosofia il 27 giugno 1968 presso il Pontificio Ateneo Salesiano, e in Teologia (specializzazione patristica e storia del dogma) presso la Pontificia Università Gregoriana, don Carlo conseguì anche la Laurea statale italiana in Filosofia presso l’Università di Roma La Sapienza con una tesi dal titolo “La cultura d’origine nel processo d’inurbazione”.

Nella sua formazione ha sempre sentito fortemente il bisogno di coniugare laicità civile e comunitarietà ecclesiale, incarnazione nel territorio e ricerca dell’universalità cattolica “romana”, appartenenza ecclesiale e cittadinanza attiva, impegno nel sociale e ricerca del Regno di Dio e della sua giustizia, preoccupazione pastorale e vicinanza ai vissuti e ai cammini esistenziali dei giovani, di persone e di famiglie nelle loro concrete condizioni di vita.

Iniziò la sua attività didattica nella Facoltà di Scienze dell’Educazione a partire dall’anno accademico 1976/1977 con le lezioni relative alla parte filosofica del Corso di Teoria generale dell’educazione; da quel momento il suo apprezzato e appassionato insegnamento universitario fu costante fino ad insegnare dalla Cattedra di Filosofia dell’Educazione.

Ripercorrendo gli anni della sua carriera accademica non si può non restare ammirati per la costante e generosa dedizione con cui don Carlo ha svolto il suo servizio di docenza, di ricerca e di impegno istituzionale e come Consulente ecclesiastico nazionale Centrale dell’UCIIM ed, in seguito, dell’ AIDU.

Nominato ordinario nella Facoltà di Scienze dell’Educazione l’8 settembre 1989, per molti anni fu il più giovane Professore ordinario dell’Università. Nel1995 iniziò il suo primo mandato come Decano, riconfermato poi per un secondo triennio (1998-2001) in seguito, con Decreto della Congregazione per l’Educazione Cattolica, fu nominato Rettore dell’UPS dal 1° luglio 2009 fino al 15 luglio 2015.

Concluso il doppio mandato come Rettore magnifico dell’UPS fu insignito del titolo di Docente emerito della Facoltà di Scienze dell’Educazione dell’UPS.

Oltre agli insegnamenti della sua cattedra, seguitissimi da studenti e studentesse, ed altri incarichi di insegnamento esterni all’UPS presso la Diocesi di Roma e l’Università di Perugia, don Carlo Nanni seguì la riforma curricolare dei Centri di formazione del CNOS/FAP per l’ambito della cultura generale e fece parte di corsi per insegnanti di sostegno, di aggiornamento degli insegnanti delle medie e delle superiori e contribuì alla riforma curriculare dell’Insegnamento di Religione Cattolica nelle Scuole Superiori. È stato inoltre membro di comitati e scientifici di numerose riviste di pedagogia e di pastorale giovanile, dando il suo personale ed apprezzato apporto scientifico e sapienziale: cosa che del resto si evince dalla sua vastissima produzione di libri, articoli, saggi in volumi collettanei, voci di dizionari, testi di divulgazione filosofica e pedagogica, ricerche sulla storia locale, civile ed ecclesiale, dei suoi luoghi di origine. Egli si è impegnato sempre a leggere in chiave pedagogica ed educativa i problemi e le sfide del nostro tempo, e quelli della condizione giovanile in particolare, sottoponendo a serrata critica i modelli teorico-culturali tradizionali e correnti, facendo interagire ragione filosofica, riflessione di fede e tensione intellettuale per una vita civile e democratica integrale e plenaria aperta alla trascendenza. Egli ha offerto anche un prezioso e competente apporto per l’elaborazione di importanti documenti, quali per esempio gli “Orientamenti pastorali” dell’Episcopato italiano per il decennio 2010-2020 (Educare alla vita buona del Vangelo) e il sussidio per la riflessione e l’azione pubblicato dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica pubblicato nell’anno del Giubileo della Misericordia (Misericordiosi educando).

Don Carlo Nanni non ha mai, però, tralasciato la cura pastorale diretta delle persone, attraverso la confessione e la direzione spirituale, l’offerta del ministero presbiterale presso parrocchie, Centri giovanili, Istituti religiosi maschili e femminili, l’aiuto alla sua parrocchia d’origine, la predicazione congiunta alle conferenze formative-culturali, sempre a chiara intenzionalità pastorale-educativa.

Don Carlo Nanni ha continuato sempre il suo servizio per l’Università attraverso la docenza, la Direzione dell’Archivio storico dell’UPS e la Codirezione della rivista “Orientamenti Pedagogici” e quale Consulente ecclesiastico dell’Associazione Italiana Docenti Cattolici (AIDU).

La nostra Associazione piange per l’incolmabile perdita di un Amico, un Collega, un Uomo di Dio e lo affida al Padre.

*Sarà organizzata dal Comitato Direttivo AIDU una S. Messa di Suffragio e ne sarà data tempestiva notizia agli Associati.*

Il Direttivo e gli Associati AIDU piangono la dipartita del loro Assistente ecclesiale

Prof. don Carlo Nanni sdb

e ne ricordano i tanti anni di impegno pastorale ed accademico

Roma, 19 luglio 2020

IL RICORDO PERSONALE DEL PROF. ALFONSO BARBARISI, PRESIDENTE NAZIONALE AIDU

*Umanità salesiana, affetto spontaneo, allegria schietta, fraternità cristiana sprizzavano dal sorriso, per quanto sommesso, ma sempre radioso e quasi ingenuo di don Nanni; di Carlo Nanni, viterbese fino al midollo. Il tutto era supportato e fortificato da un grande, profonda cultura e da un originale pensiero!*

*Don Carlo ci ha lasciati in pochissime settimane porgendo al Signore le sue sofferenze e, ne sono sicuro, chiedendo al Signore, di risparmiarle a noi, a tutti di questa terra.*

*Don Carlo ti ricorderò sempre per le preghiere/riflessioni, che ci donavi in ogni occasione di incontri Aidu e per quella benedizione, che facesti al modesto desco, quando onorasti la mia casa.*

*Tuo Alfonso*